IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 282. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 13 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiaverini* - Redattore-internale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 70. In terza pagina cent. 75. In quarta pagina, giornata di 4 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,50, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Il viaggio del Re di Serbia

Domani il Re Alessandro di Serbia parte da Belgrado per Budapest ove, come è stato annunciato, sarà accolto con onori regali, ed ove, come dichiarò il conte Kalnoky alla Commissione della delegazione ungherese — facendo grandi elogi della energia e del senno del giovane Sovrano — sarà ricevuto con cordialità e simpatia dalla Corte e dalla popolazione della capitale ungherese.

Non è la prima volta che il Re Alessandro si incontra coll'Imperatore d'Austria-Ungheria. Due anni or sono il Re accompagnato dal reggente Ristic, visitò nel corso dell'estate l'imperatore Francesco Giuseppe mentre questi soggiornava ad Ischl.

La visita era notevole, sebbene non avvenisse in una delle capitali dell'impero austro-ungarico, e quindi non avesse carattere ufficiale, perchè seguiva quella fatta dallo stesso Re a Pietroburgo. Essa dimostrava quindi — benchè il Re Alessandro fosse allora ancora minorenne — al mondo veniva interpretata generalmente in un tal senso, che il viaggio del Re a Pietroburgo non significava una adesione della Serbia alla politica, a quell'epoca ancora incerta, che andavano dalla Russia verso l'Austria-Ungheria. I fatti confermano ora pienamente quelle previsioni e la visita attuale alla Corte di Budapest non è altro che il completamento di quella di due anni or sono ad Ischl.

Egli è che nella politica estera della Serbia prevale ormai il concetto che: "Vienna è molto più vicina a Belgrado di Pietroburgo „ concetto giustificato pienamente dalle circostanze. Mentre i radicali e gli avversari del Re Alessandro Obrenovic e dell'attuale ordine di cose nel piccolo regno balcanico ed i fautori del Karageorgevic sono appoggiati, e non soltanto moralmente, se non dalla Russia ufficiale, certo dal partito slavofilo — o panslavista come si dicesse una volta — i liberali e specialmente i progressisti, che sembra siano per ritornare ad essere il partito dell'avvenire in Serbia, comprendono che la politica estera dell'Austria-Ungheria, tende soltanto al libero sviluppo degli Stati balcanici senza velleità di annessione e di conquista e desta perciò meno diffidenze.

Il colpo di Stato dello scorso marzo con cui il Re Alessandro si è dichiarato maggiorenne, ha segnato non solo la fine — almeno momentanea — del regime radicale ma anche di una politica estera che si fondava sull'ostilità sistematica, in linea specialmente doganale ed economica, verso l'Austria-Ungheria. Certo è poco attendibile la voce sparsa in questi giorni da qualche giornale estero che scopo del viaggio del Re Alessandro a Budapest, sia il rinnovamento di quella convenzione segreta che garantiva agli Obrenovic il trono, e che dopo le esperienze fatte negli ultimi dodici anni colla Serbia, a Vienna ed a Budapest non si sarebbe più proposta a rinnovare.

L'esistenza di quella convenzione fu smentita teste solennemente dal conte Kalnoky alle Delegazioni e non è del presunto rinnovamento di essa che si può trattare ora a Budapest.

Per bisogna ammettere che questi giorni si preparano per la Serbia e che il Re Alessandro avrà bisogno oltrecchè di quell'energia di cui ha dato prova nel combattere i radicali anche dell'appoggio morale dei due grandi imperi.

Una prova di questo appoggio si ha intanto nel fatto che, contemporaneamente al viaggio del Re Alessandro a Budapest ed a Berlino, si annunzia che secondo le ultime disposizioni, l'emissione del prestito serbo di 44 milioni di franchi — o nel secondo mezzi del prestito dalla cui attuazione le Banche austriache e tedesche rendevano sinora dipendente il loro ulteriore appoggio all'amministrazione finanziaria della Serbia — avrà luogo verso la fine del corrente.

E noto che appunto lo stato della finanza, male amministrata dai ministri radicali, è una delle cause principali del malcontento in Serbia, ed è quindi naturale che almeno sino a quando sia possibile riorganizzarla, l'aiuto dei banchieri esteri debba essere prezioso pel governo di Belgrado.

Anche se, adunque, il viaggio di Re Alessandro a Berlino non ha lo scopo di un'unione matrimoniale con una principessa tedesca, come fu dichiarato ufficialmente da Berlino ed anche se non si tratti di stringere alleanza o di rinnovare convenzioni a Budapest, ma quel viaggio sia soltanto una prova visibile dell' adesione del Re di Serbia alla politica pacifica della triplice alleanza, è sempre un avvenimento per quanto modesto che ha la sua importanza; perchè aumenta le garanzie di pace e — giova sperarlo ed augurarselo — anche quelle della tranquillità interna della Serbia

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 12, ore 14. — Il signor James R. Roosevelt reggente l'Ambasciata americana in qualità di incaricato di affari fino al ritorno dell'ambasciatore signor Bayard, atteso entro novembre.

— Dopo domani è atteso qui di ritorno dalla Francia il Ministro della guerra signor Campbell-Bannerwann.

(N) **Madrid**, 12, ore 14.20. — La Corte ritornerà qui domani da San Sebastiano.

(S) **Pietroburgo**, 12, ore 14.50. — Il signor de Giers, ministro degli affari esteri, riprenderà la sua residenza a Pietroburgo nella settimana ventura.

(N) **Berlino**, 12, ore 14.20. — Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco a Londra, si trova sempre a Colonia e il suo stato di salute lascia ancora a desiderare.

La data del suo ritorno in Inghilterra è quindi ancora incerta.

(S) **Simla**, 12. — Notizie da Cabul annunziano che l'Emiro migliora.

Ancora i partiti estremi

Parecchi organi, più o meno autorizzati, del Vaticano si sono occupati del nostro articolo di giorni sono sull'alleanza fra repubblicani e clericali intransigenti; notiamo fra gli altri l'*Unità Cattolica*, la *Voce della Verità*, l'*Osservatore Cattolico* e il *Nouveau Moniteur de Rome*.

I pochi fogli repubblicani, per quanto ci consta, hanno conservato un prudente silenzio; e ciò è giusto. Impugnare la nostra asserzione non possono, perchè appoggiata ai fatti; confermarla non osano, forse per un sentimento di pudore politico, che tralasciamo di qualificare.

Di quell'articolo si sono pure occupati alcuni giornali francesi, e specialmente il *Journal des Débats*. Ciò lusinga il nostro amor proprio, perchè prova che abbiamo veramente messo il dito sulla piaga.

Quanto ai fogli clericali, osserviamo che, rispondendoci, non si sono mostrati d'accordo fra loro, tanto nel merito della questione, che nella forma del loro linguaggio.

L'*Unità Cattolica* — per esempio — fedele alle sue tradizioni, ci risponde in stile bernesco, che, per le persone di senno squisito, si risolve piuttosto in lazzi da Stenterello; ciò che mal si addice a un foglio il quale porta nella sua testata i sacri emblemi intrecciati del Pontificato cattolico, quali la tiara, le somme chiavi, la triplice croce e il pastorale.

Per quanto si sappia, San Pietro, San Paolo, gli apostoli e i Santi Padri della Chiesa non propagarono, nè difesero, il crimine fiancheggiando alle genti, come scrive l'*Unità Cattolica* per uso dei suoi lettori. Ma questo, in fondo non è affare che ci riguarda; a noi basta notare ch'essa nega l'esistenza di un'alleanza fra cattolici e repubblicani, ma dimentica di giustificare la quotidiana riprovazione, nelle sue colonne, di brani di prosa antimonarchica, della quale tanto si dilettano.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VII

La ribellione popolare.

Poi si rimise a passeggiare per la stanza e fece alto di nuovo.

Ma il conte è caduto nel proprio laccio; egli ha promesso in mio nome ciò che io non manterrò.

Che il popolo sappia che il suo idolo l'ho ingannato.

Egli mi chiede di licenziare la madre della regina e i suoi parenti!

Hastings, che in ciò era completamente d'accordo col conte e col sentimento popolare e i cui sentimenti in Inghilterra erano i Woodvilles, rispose semplicemente:

— Questi sono buoni patti per la vita di un Re e per la corona di Inghilterra.

Edoardo si scosse e i suoi occhi chiari lampeggiarono di quel fuoco freddo e crudele che esprime maggiormente le terribili passioni del cuore più pronto e più vivace degli occhi neri.

— Credete così, signore? Per il sangue di Dio! colui che li propose se ne pentirà in ogni vena del corpo suo!

Sentite William Hastings di Hastings io vi conosco per un uomo ambizioso e di mire profonde; ma sarebbe meglio per voi che aveste coperto quel cervello illuminato del cappuccio di un frate, che prestato orecchio ai consigli del conte di Warwick.

Hastings; che sentiva fino alla tenerezza l'affetto che Edoardo ispirava generalmente in coloro che lo circondavano, e che, lungi dal simpatizzare, finorchè nell'odio contro i Woodwilles col conte, vedeva che sotto quell'albero robusto le piante nuove non avrebbero mai potuto svilupparsi completamente, divenne roso di collera a questa imperiosa minaccia.

— Mio signore — disse egli, con quella dignità e quello spirito che meglio convenivano al caso — se potete parlare così al vostro più fido consigliere o più leale amico il vostro nemico più pericoloso siete voi stesso.

— Aspettate — disse il Re, calmandosi — io fui troppo vivace; ma la mala bestia in me si è infuriata. Vorrei che Gloucester fosse qui!

— Io posso dirvi quali sarebbero i consigli di quel principe saggio benchè giovane, giacchè io so come la pensa.

— Sì, egli e voi vi amate reciprocamente; parlate.

— Il principe Riccardo è un grande studioso delle cose italiane.

Abbiamo premesso che v'ha disaccordo fra giornale e giornale del partito cattolico intransigente, e lo prova il battagliero *Osservatore Cattolico*, di Milano, colla seguente professione di fede politica che riproduciamo nella sua integrità:

"Come principii, teniamo quelli larghi e simpatici della Chiesa cattolica, la quale raccomanda obbedienza e ordine, ma non ci impone di stare stesi a terra innanzi a nessun feticcio. In questa posizione di indipendenza ci guarderemo bene dal nutrire ora preferenze monarchiche, specialmente che la democrazia si avanza e la Chiesa cattolica vive coi vivi, e sui cimiteri si limita a proiettare la luce delle sue benedizioni. Su tale argomento molto importante dovremo ritornare. „

Questo si chiama parlar chiaro!

Ci permettiamo, per altro, una lieve osservazione. Siamo troppo ossequenti alla Chiesa cattolica per contestare ch'essa *vive coi vivi*; ma troviamo strano che ci venga a cantare una simile asserzione uno fra i giornali clericali che combattono con tanto ardore per ricondurre la società al medio evo.

Un'altra prova del disaccordo che abbiamo accennato. Avendo noi detto nel nostro articolo che i repubblicani, in Italia, hanno perduto ogni speranza di ottenere l' aiuto dei repubblicani francesi per far trionfare la repubblica nella Penisola, e che tale aiuto non arriverà mai, il *Nouveau Moniteur de Rome* ci dà ampia ragione; e dice che la Francia, essendo profondamente cattolica, non si presterà mai a fare gli interessi dei framassoni e degli ultra-radicali italiani, il che varrebbe, in ultima analisi, quanto fare quelli del Quirinale e della triplice.

Il *Nouveau Moniteur*, non si mostra, è vero, amico di Casa Savoia, ma non vuole assolutamente alcuna alleanza fra cattolici e repubblicani italiani.

Del resto, trattandosi di un giornale scritto da francesi e per lettori francesi, o altrimenti stranieri, la sua opinione non può avere per noi che un valore limitato; l'abbiamo citata solamente per far meglio risaltare la poca unione che regna nel partito clericale.

Quanto ai fogli scritti da italiani e per lettori italiani, il disaccordo potrebb'essere più apparente che reale. La stessa *Unità Cattolica* che nel suo numero del 9 ottobre, rispondendo a noi, negava l'alleanza coi repubblicani, nel numero immediatamente successivo confessa che in Italia si va formando un partito repubblicano cattolico; aggiunge, tuttavia che, per il momento non vi sono *cattolici-repubblicani dichiarati*.

Don Basilio non parlerebbe in altro modo!

E intanto i radicali *repubblicani dichiarati* mentre vanno in collera contro chi osa nominare Dio, approfittano dell'opera subdola di coloro che Dio si fanno chiamare bugiardamente servi.

Gli uni e gli altri si danno oggi la mano, ma s'ingannano reciprocamente in vista del sognato avvenire. Ognuno dei due partiti crede e spera di potersi servire dell' altro per ritirare i marroni dalla brace.

Fortunatamente — e malgrado l'opinione dell'*Osservatore Cattolico* — il giorno di spartire il bottino è ancora molto di là da venire.

Un altro quesito all'on. Boselli

Gli uffici tecnici di finanza possono essere soppressi? Sono dessi assolutamente necessari?

In tempi non molto lontani, quando l'amministrazione del Demanio era ricca di un patrimonio immobiliare, urbano e rustico, proveniente dal Demanio Regio antico e dagli enti morali ecclesiastici soppressi, non esisteva alcun ufficio speciali tecnici e non si era mai conosciuto il bisogno di crearli, perchè alla gestione di quel patrimonio, per la parte tecnica, provvedeva benissimo l'opera dei funzionari del Genio civile governativo e provinciale del Catasto, ed in pochi casi quello del perito privati.

Allorchè venne abolita la tassa sul Macinato, il governo non ebbe il coraggio di licenziare gli ingegneri addetti al servizio dei *contatori meccanici*, e per costoro creò gli uffici tecnici di Finanza!

Pur troppo è uno dei mali lamentati nel Governo rappresentativo la creazione di uffici per le persone, e non per il bisogno del servizio pubblico!

Oggi l'opera degli uffici tecnici si ceplica nelle stime per lo accertamento dei valori tassabili, nelle perizie per opere o riparazioni agli edifizi

Egli dice che quei piccoli Stati forniscono tesori di esperienza di ogni genere.

In base a tali studii il principe Ricardo vi direbbe: quando un suddito è così grande da essere temuto e troppo amato per essere distrutto, il Re deve ricordarsi come fu schiacciata Tarpea.

— Io non rammento nulla di Tarpeia e detesto le parabole.

— Tarpeia, Sire (è una storia della antica Roma) fu schiacciata sotto il peso dei doni.

Oh! mio sovrano — continuò Hastings inferviorandosi con quell'interesse che un uomo abile sente nella propria arte superiore — fossi io Re per un anno, alla fine di questo Warwick sarebbe il barone più impopolare, e quindi più debole in Inghilterra.

— E come faresti per raggiungere tale scopo, o tu che ti presunti tanto saggio?

— Hastings non fece caso del rabbuffo, e, per una strana combinazione, procedette a indicare, come mezzo di distruggere la influenza del conte, lo stesso metodo che l'arcivescovo aveva spiegato a Montagg come quello che avrebbe reso quella influenza irresistibile e permanente.

— *Bene sire* — disse egli dunque — lord Warwick è amato, stimato e venerato dal popolo perchè questo lo ritiene maltrattato, al disopra di ogni corruzione, e solo indipendente dal Re, nelle questioni che si riferiscono al torti e alle lotte del popolo.

Invece di amore lo gli destorerà invidia: poichè

(1) Le condizioni dell'agricoltura, il credito, le sue forme e le sue funzioni in Italia.

La salute dello Czar

(S) **Pietroburgo**, 12. — Secondo le ultime disposizioni prese, lo Czarevitch accompagnerà lo Czar a Corfù e poscia si recherà a Darmstadt per condurre colà la Principessa Alice in Russia, insieme con il Granduca e la Granduchessa Sergio Alexandrovich.

Le nozze dello Czarevich colla Principessa Alice avranno luogo, probabilmente, ai primi di novembre.

Durante l'assenza dello Czar sarebbe istituita una Reggenza con potere puramente esecutivo. Essa sarebbe composta dei Granduchi Michele Nicolajevic, presidente, di Vladimiro Alexandrovich e dello Czarevich.

E atteso come prossimo un Manifesto che istituisce la Reggenza.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il *Messaggero del Governo* pubblica: L'Imperatore e l'Imperatrice visitarono ieri Alessandria e vi rimasero un'ora e mezzo. L'imperatore vi ispezionò il vivaio delle piante. Ritornando a Livadia, i Sovrani passarono per Yalta, le cui strade erano affollate.

" Il tempo è coperto; fa caldo. „

(S) **Berlino**, 12. — E' posta qui in dubbio la notizia da Pietroburgo, che il matrimonio dello Czarevich colla Principessa Alice sarebbe celebrato nei primi giorni di novembre.

Il Credito Agrario

Il Congresso delle Società economiche studiando *il Credito agrario*, fece voti:

1° perchè i risparmi raccolti nelle Casse postali siano decentrati e rivolti con le debite guarentigie a vantaggio delle campagne, dalle quali in gran parte provengono, ed i monti frumentari sieno riordinati in modo da provvedere alle somministrazioni in natura occorrenti agli agricoltori poveri;

2° perchè siano facilizzati i Banchi meridionali e le Casse di risparmio, le quali ne facciano domanda ad emettere con le più oculate cautele fedi di credito a scadenza annuale, fruttifere dello interesse del 3.60 0/0 in rappresentanza di altrettanti crediti fatti agli agricoltori coi capitali con codesto mezzo raccolti.

Il modo di far affluire i capitali a sostegno dell' agricoltura è per sempre lo scoglio contro del quale andarono a infrangersi i vari progetti di legge presentati in materia di credito agrario, e questi due mezzi suggeriti dal Congresso delle Società Economiche sono certamente degni di serio studio, tanto più che già si è praticato il primo. Il bisogno se non fosse, per avventura, opportuno di ribassare il tasso d'interesse perchè i risparmi non venissero ad accumularsi nelle Casse postali, ma trovassero altre vie che li facessero convergere a beneficio dell'economia pubblica e specialmente a favore dell'agricoltura.

Ma prima di vedere da chi e con quali mezzi questo credito possa esercitarsi, è necessario indagare quali sono precisamente le cause che ne impedirono finora lo svolgimento.

Noi scriveremo a questo proposito (1): Fra le grandi difficoltà che impediscono al credito agrario, non solo di fiorire ma di funzionare ve n'ha una di ordine pratico, quella di imporre i crediti a breve scadenza; in tali condizioni lo sviluppo di questo credito è quasi impossibile.

"Questa forma di credito ha ancora altri avversari oltre ai pregiudizi di certe scuole di economia politica. Essa ha da lottare contro gli intermediari che licenziano i prodotti dell'agricoltura al commercio ed al consumo, e la mancanza di questo credito è vantaggiosa per la maggior parte dei negozianti che hanno a trattare coll'agricoltore. E' una bellissima posizione negli affari il sapersi ben fornito di danaro di fronte ad un contraente che non ne ha mai. Appena il raccolto è fatto i mercanti di grano, i mu-

langi dal tenere con lui un freddo sussiego accumularsi su di esso le mie grazie.

Invece di stima e venerazione desterei sospetto, poichè le legherei così strettamente alla vostra casa che non potesse muovere nè mano, nè piede contro di voi; io farei i vostri fratelli suoi eredi. Il duca di Clarence ha sposato una sua figlia, date l'altra al lord Ricardo.

Fidanzate la vostra giovane principessa al figlio di Montagg il rappresentante di tutti i Nevills. Gli immensi possedimenti del conte devono così passare alla fine ai vostri congiunti.

Il conte stesso non sarà più una potenza a parte del trono, ma una parte di esso.

I baroni si irriteranno contro uno che cessa quasi dall'essere del loro ordine appare monopolizza le loro dignità; il popolo non vedrà più nel conte il suo campione, ma il favorito e deputato del Re.

Nè baroni, nè popolo affiuranno attorno alla sua bandiera.

— Tutto ciò è buono e giusto — disse Edoardo, riflettendo — ma frattanto il sangue della mia Regina... deve lo seguire in mezzo alla solitudine? Poichè, guardate, Hasting; voi sapete bene che, per quanto la gente sciocca nei giudicii volttuosa, lo avversa dei disegni e dello mire nelosevazione di nuove famiglie; lo desiderava di erigere una nuova nobiltà per contrabbilanciare l'orgoglio della antica; e soltanto sopra nuovi nobili può contare una nuova dinastia.

— Mio signore, io non vorrei provocare di nuovo la vostra collera; ma tuttavia bisogna che vi dica che, per qualche tempo almeno, i parenti della Regina farebbero bene a ritirarsi...

— Buona notte, Hastings — interruppe Edoardo bruscamente — il mio guanciale in questo sarà il mio consigliere.

Qualunque fosse il proposito che la solitudine e la riflessione matararono nella mente del Re, egli fu salvato da una immediata decisione dalla notizie, giunte la mattina dopo, di nuova rivolta.

Il popolo si era sollevato nel Lincolnshire e nella contea di Warwiek, e Antonio Woodville mandava a dire che se il Re si fosse soltanto mostrato in mezzo alle truppe da lui raccolte presso Coventry, tutti i gentiluomini di campagna delle vicinanze si sarebbero monti incontro la plebe ribelle.

Cogliendo l'occasione di questo notizie, portagli dai suoi cortigiani, e desiderose di sfuggire dalla incerta soldatesca acquartierata ad Olney, Edoardo, senza aspettare di consultarsi nemmeno col conte, salì a cavallo, e le sue trombe furono il primo segnale di partenza che egli diede a ciascuno.

Questa mancanza di scrimonia dispiacque all'orgoglio di Warwiek; ma questi non fece alcuna lagnanza e prese il suo posto a fianco del Re; quando Edoardo disse, brevemente, ma colla solita franchezza apparente, sotto cui nascondeva le sue menogne:

Il seguito in quarta pagina.

Il Museo nazionale di Bacologia e Sericoltura

Il presidente, comm. Ferracchi, ha ricevuto dal Pon. ministro Barazzuoli la lettera seguente:

Illmo Signore

Dolente di non aver potuto, come ne avrei vivissimo desiderio, visitare il Museo Nazionale di Bacologia e di Sericoltura, di cui Ella è degno presidente, ricambio ai bacologi e bachicultori italiani socî del Museo il saluto che, cortesemente, Ella mi ha inviato a loro nome.

Bing: aio particolarmente Lei ed anche gli enti invito che mi fa in nome suo, perchè lo assista all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di incubatrici, lternatrici ecc.

La prego ad accogliere i sentimenti della mia particolare osservanza.

Torino, 5 ottobre 94.

Dev. obbl.
A. Barazzuoli.

Siamo lieti di questa prova di alta stima data alla benemerita e nazionale istituzione.

I Libri della Settimana

Brevi precetti ed esempi di Lingua e Lettere italiane, con discreto numero graduati di composizione e con cenni di Storia letteraria ad uso delle Scuole tecniche, normali e ginnasiali, compilati dal professor Fiorino Sinerali; terza edizione notevolmente accresciuta e migliorata — un bel volume di pagine 600 **Lire 2** — Fratelli Tenelini editori-librai, Udine.

Di questa trattato scolastico parliamo già favorevolmente in altro numero nel la prima edizione; ed ora ristampato ed ampliato con nuovi temi di esempi ci appare anche migliore così nella forma come nella sostanza.

Corrispondenza commerciale ad uso degli Istituti tecnici e delle scuole di commercio, compilata da Lorenzo Landi (Firenze, Successori Le Monnier, 1884).

E questo un nuovo manuale assai pregevole ed utile ai giovani che frequentano le scuole e si dedicano alla mercatura, e che sia lavoro coscienzioso e meritevole dell'attenzione accorda le prova il fatto che esaurite in breve tempo le due prime edizioni si è pubblicata ora la terza notevolmente accresciuta e corretta, e ne consigliamo l'acquisto a tutti coloro che vogliono acquistare nozioni utili intorno alle regole, allo stile ed al tracciato usati nella mercatura e nelle Banche, adoperandosi negli affari, ed avere un savio consigliere nell'esercizio pratico della vita commerciale.

Notizie intorno alla vita ed alla famiglia del canonico Giuseppe Antonelli, illustre archeologo ferrarese.

Il comm. F. Ferruccio Pasini, un giovane egregio che ha pubblicato altri opuscoli e discorsi lavori di archeologia e di archeologia, ha illustrato in un elegante fascicolo edito dallo Stabilimento tipogr. Capelli di Rocca S. Casciano, la vita dell'egregio archeologo che morì or fa pochi anni sempre all'istro delle scienze di cui era cultore meritissimo ed appassionato.

La detta monografia del Pasini, ricca di dati e di apprezzamenti pregevolissimi, mette in luce i meriti e le opere lodatissime onde è ricco il patrimonio scientifico-letterario lasciato dall'Antonelli al Municipio ferrarese, e nostra è certo che conoscendo il giovane studioso a tutto quanto torna di decoro alla Patria ed alle sue gloriose tradizioni.

Atlante Scolastico, di Giuseppe Pennesi, professore all'Università di Padova.

Abbiamo ricevuto il secondo fascicolo di questo bellissimo Atlante, che fa vantaggiosamente riscontro a quello dell'Istituto Cartografico Italiano: l'une per aver sopra tutto ideare e condurre l'opera con metodo nuovo (didatticamente utilissimo) con straordinaria esattezza di dati e di recondi come dei fatti più recenti, dei progressi della scienza geografica; l'altro per l'esecuzione perfetta delle carte, le quali per nitidezza di disegno e per delicatezza di colori gareggiano con i migliori atlanti stranieri.

Queste secondo fascicolo, per esempio, contiene due carte doppie, *La Liguria* e *L'Europa centrale*, che sono una cosa splendida sotto ogni rapporto.

La Società Geografica di Manchester acquistò l'anno scorso parecchie copie di tale Atlante per regalarle ai giovani di studi geografici, ed ai cultori degli studi geografici. Questo fatto, che avrà certamente lusingato l'egregio ing. Bernardo Basevi, proprietario dell'Istituto Cartografico, torna anche ad onore del nostro paese, le cui produzioni spesso sono disprezzate da noi medesimi per i primi.

Auguriamoci intanto che i nostri insegnanti seguitino, se non altro, l'esempio che ci viene da fuori e consiglino ai loro scolari l'Atlante del professor Pennesi.

Popolo, è il titolo di un' *Ode* del signor Nicola Stari, dedicata all'on. Roberto Galli, sotto-segretario di Stato, nella quale sono espressi in buona forma utili consigli e ammonimenti al popolo che si lascia abbindolare dai mestatori, facendosi cieco strumento delle loro ambizioni.

Atti del Governo

R. Marina. — A sostituire il sottoten. di vascello Scasca Umberto sulla r. nave *Colonna* è destinato il pari grado Del Balzo Giacchino.

L'ufficiale suddetto, attualmente imbarcato, prenderà passaggio sul *Volta*, imbarca sulla r. nave *Italia* invece dell'altro allievo Percucco Gennaro, che presterà servizio alla direzione delle costruzioni navali del proprio dipartimento.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 11 *(Cam)*. — L'on. Mazzino comm. Bartolomeo, deputato del collegio di Sampierdarena, uomo di preclaro ingegno, di una attività fenomenale, sul mentre attende con amore a disimpegnare i molteplici incarichi, che per la sua qualità di membro della Congregazione di carità di Roma gli sono affidati, trovò di dover curare efficacemente gli interessi del suo collegio, ed i suoi elettori, grati e riconoscenti per la sua cooperazione al benessere della città, che a ragione si può chiamare la Manchester italiana e che, mercè il lui valido appoggio, acquista sempre più in importanza commerciale, hanno divisato, giorni sono, di dimostrare la loro piena soddisfazione, presentando all'egregio deputato una elegantissima pergamena, lavoro finissimo, di stile e scienza, dovuta al bravo artista sig. Della Valle, che seppe in essa riunire tutti gli elementi del Collegio.

Il comitato per la consegna, il quale ieresera convocava l'assemblea generale dei degli elettori, che erano numerosissimi e proclamò a presidente il cav. prof. Marullier, stando per domenica prossima, alle ore 12, al teatro Paganini, la consegna della pergamena all'on. Mazzino.

Le firme fino ad ora raccolte ammontano a circa cinquecento, ma molte di più se ne raccoglieranno per domenica.

Questo gentile pensiero degli elettori, siamo sicuri che tornerà grato all'ottimo on. Mazzino, il quale avrà così cari amici ed ammiratori tutti gli elettori del suo collegio.

L'on. ammiraglio ha soddisfatto al desiderio della cittadinanza e serralmente farà suonare la musica in piazza Nuova nonostante prima della ritirata.

Lunedì vi sarà grande rivista in Stagno delle forze navali.

Sono giunte la divisione degli allievi, quella della scuola nuova, quella dell'Accademia navale.

La festa di domenica sarà esclusivamente militare.

Torino, 12, ore 14,15 — E' noto il processo che doveva aver luogo contro il comm. Bottero, direttore di questa sede della Banca d'Italia, in seguito ad atti del suo ufficio compilati nell'esercizio del suo ufficio, che si asserivano illegali e poco corretti.

Il Tribunale ha emesso ordinanza di non farsi luogo a procedere contro il Bottero *per incostanza di reato*, per cui non vengono sottoposte neppure ad interrogatorio dal giudice istruttore.

La decisione, accettata, è stata accolta con generale soddisfazione, nessuno avendo mai posto in dubbio l'onestà e la lealtà del comm. Bottero.

Torino, 12, ore 15,30 — La Commissione permanente municipale per glinteressi ferroviari torinesi in veiato un ordine del giorno col quale, riconosciuto che il tracciato di Susa non possa riescire che nocivo agli interessi del Piemonte, rinuncia a prendere qualsiasi iniziativa per l'esecuzione del tratto stesso, propugnando invece la costruzione della linea Santhià-Borgomanero, col tratto Gravellona-Intra, necessaria alle condizioni attuali della ricchezza e indispensabile quando fosse effettuato l'indicato traforo, ad cui dei voti della nostra città.

Padova, 12, ore 13,50 — Nella prossima sessione delle nostre Assise — dopo due anni dei fatti avvenuti — verrà finalmente discusso il processo contro 15 imputati per corruzioni elettorali avvenute nel distretto di Cittadella, quando per la prima volta venne nominato a deputato Fon. Wollemborg, la mai elezione venne annullata dalla Camera.

Fra gl'imputati vi sono professori, avvocati ed altre ragguardevoli persone.

Lecco, 12, ore 11,50 — Domenica prossima verrà definitivamente inaugurato il monumento a Ghislanzoni, coll'intervento di distinti letterati ed artisti.

Sulla casa ove il Ghislanzoni passò gli ultimi 19 anni della sua vita, verrà scoperta una lapide commemorativa dettata dal prof. Barbera.

Il monumento è opera lodatissima dello scultore Cogliati di Lecco.

Cagliari, 12, ore 10,30 — Mentre passeggiava insieme con la sua signora, per via Roma, il notaio segretario Salvatore Cania, colpito da improvviso malore, cadeva esanime al suolo.

Fu tale il dolore della moglie che la mattina dopo, mentre il cadavere del marito era ancora nella abitazione, rimasta per un momento sola, si uccideva bevendo una forte soluzione di acido fenico.

La affettuosa signora contava appena 38 anni ed era una delle più avvenenti spose di Cagliari.

Si fece un solo funerale dei due coniugi, accompagnati al cimitero dalla cittadinanza commossa.

Cagliari, 12, ore 12,40 — Nel vicino comune di Nughedu Santa Vittoria la lista elettorale da 63 elettori venne ridotta ad uno solo, il maestro; e a Sorradile da 111 a 3: il medico, il segretario ed il maestro, che possedevano i documenti in ufficio.

A questi pochi elettri vanno aggiunti in ambedue i comuni i componenti la Commissione che si conservarono nelle liste perchè la Commissione non può giudicare se stessa.

Palermo, 12, ore 16,50. — A Misilmeri in seguito a una irregolarità riscontratasi nella Banca agricola furono arrestati Michele Lopresti, assessore municipale ed i fratelli Scaffari appartenenti a distinte famiglie del paese, ove l'arresto produsse vivissima impressione.

Gli arrestati vennero tradotti nelle nostre carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri sera scoppiò un violento uragano capovolse il tribunecolo *Giustizia*. Tre marinai dell'equipaggio miseramente perirono e due furono tratti in salvo.

Bologna, 12, ore 12,10. — Il Consiglio comunale ha dato una splendida dimostrazione di fiducia alla Giunta, votando — senza discussione — tutto il bilancio preventivo.

Fu molto notato un brillante discorso di Giosuè Carducci a favore dei nuovi scolastici.

LE ESPOSIZIONI RIUNITE A MILANO

Fra quadri e statue

Milano, 11. — La mia corrispondenza arriva un po' in ritardo, quando i cancelli dell'Esposizione stanno per chiudersi, ma se perde il pregio della novità un altro vantaggio forse la compensa.

Avete mai notata la impressione che fa la prima visita ad un'Esposizione, soprattutto ad un'Esposizione di belle arti?

E un'impressione vaga, incerta, indeterminata; il vostro giudizio subisce l'influenza di tante sensazioni diverse e contraddittorie non riesce a formarsi anche se siete conoscitori.

Questa stessa impressione che un individuo prova, la risente il pubblico. Le prime settimane di un'Esposizione di quadri e statue non danno nessun risultato di giudizio e di critica. Il pubblico vi si aunarrena poco, decise preferenze. Ha poi a poco a poco le impressioni cominciano si schiarissono, si organizzano: i giudizi si formano, i visitatori si famigliarizzano con le varie impressioni artistiche ed l'Esposizione cessa di essere come una città ignota.

Ormai dopo cinque mesi di Esposizione la Mostra artistica di Milano è arrivata a questo periodo del giudizio sicuro formato di migliaia di appassionati. In tutte quelle centinaia di quadri in cui si mischiano le manifestazioni di tutte le scuole e di tutte le epoche, in cui si va dall'Accademia più invecchiata alla più stramba bizzarria della novità; dalla cromolitografia più miserabile alla più aristocratica espressione di artista, tutto si ciarpame dei quadri mediocri e meno che mediocri si è eccliszato come se fosse stata stesa davanti ai quadri una tenda, e le opere veramente artistiche appariscano invece nella piena luce, sotto la curiosità dei visitatori che vi si fermano dinanzi.

Non sono molti, diciamolo subito, i quadri premiati. E si capisce: il pubblico, con i pregiudizi della scuola e per la scuola, va sempre alla diffegenza, alla pazienza e pur troppo anche all'imbecille raro è il caso che la all'originalità specialmente nel suo periodo di formazione quando è ancora imperfetta od incompresa.

Però i quadri premiati *Pisace aperto* del veneto Bressanin, *Il Cardinale Ascanio Sforza* di Biaschi, *I Negbittori* di Camporetti non sono che dell'accademia abilissima. Solo il *San Marco* di Sala ha dei veri pregi di potenza e di originalità.

Passiamo ai quadri premiati non dai denari delle Commissioni ma dall'ammirazione del pubblico.

I Segantini ha dato alla mostra due quadri: il *Pascolo alpino* e le *Cattive madri*. Il primo è un quadro grandioso magnifico in cui è concentrata tutta l'impressione della vita delle montagne, coi suoi orizzonti immensi, la sua freschezza, il suo silenzio, il suo riposo profondo e misterioso.

Le cattive madri sono un quadro simbolico, di un simbolismo troppo complicato e difficile, e quasi difettoso nelle figure: ma nel passaggio, un passaggio di mete sotto un cielo grigio dietro cui traspare il sole, vi sono dei risultati più straordinari dell'arte del Segantini. Pittore tormentato, lo il Segantini dipinge i suoi quadri con un lavoro accanito che annienta tutti i metodi, ma ha sempre un'idea limpida dell'effetto che vuole ottenere, e vi giunge nonostante le difficoltà della via tortuosa, trionfalmente.

Il Fita ha due quadri: un *Bagno di nozze sotto il soliccne*, un paesaggio di montagna ed una figura di fanciulla. Sono quadri di un'arte delicatissima ed assai ricercata: il pittore non ricerca, non esagera e non cade a difficili effetti. Superiori dal punto di vista delle figure, a quelli del Segantini, nel paesaggio questi quadri hanno una luminosità sempre più sembrano invasi dalle palpitazioni viventi della luce.

Il Mentessi, un geniale artista emiliano trapiantato a Milano, ha la preoccupazione romantica della figura grande e delle delicatezze. Il suo miglior quadro fu questa Esposizione rappresenta un gruppo confuso nell'ultimo crepuscolo della sera, di donne inginocchiate ed in ingiuocchiate intorno un uccise, sulla gradinata di una chiesa. Sopra, in alto, gli ultimi bagliori del crepuscolo illuminano una statuetta della Madonna in atto di benedire.

Il Longoni, milanese, è un pittore potente, un realista di tipo solitario, ma che della realtà ha un concetto largo ed umano, che ama le realtà nelle sue manifestazioni più delicate e grandiose. Il suo quadro rappresenta un ragazzetto che dalla scuola esperta di neve e gelata, guarda dentro alla vetrina del fornaio restarsi, in cui una coppia signorile sta mangiando. Il quadro ha una difetti, ma la figura del ragazzo è un vero capolavoro di pittura. Piccolo, col tipo di quel degenerati che hanno tratti anni e portano ancora i caratteri del fanciullo. L'individuo figurato dal pittore pare la sintesi di tutte le degradazioni, gli odii e le perfidie ciuesi abbruttite.

Il Pelizza, un giovane di 24 anni espone tre quadri in cui c'è tutta la freschezza della campagna appenninia ove il pittore vive. Fin che una promessa di sposa quadro sono la rivelazione sicura di un'artista che ha già conquistata l'arte sua e che possiede un sentimento personale della natura e della vita.

Vi sono altri quadri originali e bellissimi: del Rosa, del Carcano, del Fragiacomo, di Marins De Maria, ecc.; ma questi artisti sono già conosciuti, e non ci formerebbe ad analizzarli.

Passiamo alla Mostra di scultura; una Mostra povera, un vero rimitero. La maggioranza delle statue sono appena mediocri, alcune una vera negazione dell'arte. Abbiamo decorazioni monumentali di vecchio gusto; dei tentativi di espressione psicologica che non si capirebbero senza il titolo posto a pie della statua; dei tentativi di studi del vero poco riusciti.

La Mostra ha, è vero, un carattere originale: la maggior parte delle statue sono la espressione di una questione o di un fenomeno sociale, ed i loro titoli rassomigliano al sommario di un libro di letteratura socialista. Gli artisti della scultura paiono preoccuparsi più che della loro arte, della questione sociale, o preoccupati in senso favorevole al socialismo.

Questa preoccupazione grisliesimente è dannosa: lo sforzo di vaiore esprimere idee ed un movimento astratto, in un'arte così essenzialmente plastica, così nemica soprattutto delle astrazioni, finisce per condurre alla forma, o la trascura asservendola all'idea, al significato.

Non mancano però alcune statue veramente belle. Notammo il *Primo sobbo* del Grassoni, una statuetta di delicatissima fattura ed un'espressione psicologica del vino d'una fanciulla sonnatrice ambulante è perfettamente riuscita.

Il Bistolfi ha esposto la sua opera la sua *Singe* già eseguita in marmo nel cimitero di Alessandria, ed il bozzetto di un gruppo di Garibaldi, pieno di slancio, di movimento, di vita.

Il Monteverde ha esposto la sua grande statua di Garibaldi, originalissima tra tante statue dell'eroe italiano, ma di una semplicità di buon gusto più assai ancora che riconoscibile.

Sogniamendo di un vecchio che cerca al braciere il calore che si sente venir meno nel corpo esausto, è una delle buone cose del Bazzero.

Daniell Ranzoni ha esposto il ritratto Principe Umberto per una figura di donna — a mezzo *busto* — in cui il maggior merito è la cura dei dettagli.

Il risultato dell'Esposizione artistica come affare è stato soddisfacente.

I prezzi non sono stati altissimi, ma le vendite numerose. Quelle dei molti artisti non si verificava, e gli artisti che hanno lavorato a farla rimarire possono essere contenti.

Dell'Esposizione finite questa dell'arte è realmente la più notevole ed ha contribuito assai al successo.

Nella Repubblica di S. Marino

La scuola degli operai.

San Marino, 8. *(Corrili)*. — A San Marino è difficile arrivare senza relativi disagi, ma non più difficile è il ritornarne in breve. La carrozza che passana qui, ove l'antica e franca capitalità montanara si mantiene intatta, accerchia l'ospite e lo involge in una sfera tutta di gentilezza, che impossibile riesce il sottrarre presto la seduzione e l'allontanarsi da un'atmosfera di simpatia fatta tutta di bontà. Nè, partendo, si porta in core soltanto il ricordo di cortesie cavalleresche e di un'arte nella mente un patrimonio di idee nuove e di benefici ammaestramenti.

Non ci sarà discaro al lettore ch'io compieti in iscritto le mie impressioni sui fatti e avvenimenti di questi giorni e che narri in che modo per volere di governo, per genialità di abitanti e per opera principale di un romano illustre, qui, in un deconio assai formata anche un'invidiabile scuola di lavoro, la quale resterà una fondamentale ed educativa ricchezza della Repubblica.

Senza far torto a nessuno, si può affermare come prima dell'inizio dei lavori di costruzione del nuovo palazzo del Governo, in San Marino non si aveva una vera classe di operai atta ad eseguire in opera di progetti artistici ed ammessrati in tutte le difficoltà tecniche e pratiche presentate da grandi e accurate costruzioni. Gli ammaestrati vivevano nella loro tradizione secolare del lavoro agricolo, distinti appena da questo, di tanto in tanto, per essere adibiti alla fatica comunale delle primitive opere di muratura. Non è davvero che mancasse in essi l'attitudine a fare; mancava la scuola, la direzione, il gusto.

Francesco Azzurri e il compianto regrente Tonnini, quando si disposero a dar opera alla costruzione del palazzo del Governo, furono subito messi avanti da un pensiero semplicissimo: condurre a compimento il colossale edificio senza che il bracciu indigene e delle vivide intelligenze locali.

Così si sarebbe ottenuta una grande economia nella spesa complessiva, e si sarebbe dato al paese il vanto di aver costruito esso medesimi il suo palazzo nazionale

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La fidanzata del Monte Bianco.

Enrichetta di Angerville, nata nel 1794 e morta nel 1877 fu una delle più intrepide viaggiatrici del secolo.

Allevata nella valle d'Albarine, presso la strada di Kaunna, essa ebbe fino dall'infanzia la passione delle escursioni in montagna.

Il Bugey, poi il Giura, le servirono a fare il tirocinio; ed essa fu poi la prima donna che mettesse il piede sul Monte Bianco; le difficoltà dell'intrapresa e le suppliche dei suoi amici non fecero che stimolare le sole della signorina di Angerville, le quale, dopo avere, non senza fatica, organizzata una spedizione composta di dodici fra guide e portatori, effettuò dal 3 al 5 settembre 1838, la pericolosa ascensione.

Durante molti anni ancora, la signorina d'Angerville percorse le montagne e scalò i picchi pericolosi; ma nessuna delle sue nuove vittorie le procurò tanta gioia come il momento nel quale, alla cima del monte, le sue guide entusiaste, elevandola più alto che era possibile sulle loro braccia, le dichiaro, perchè lo conservasse tutta la vita, il bel soprannome di " Fidanzata del Monte Bianco. „

Innamorato di un ritratto

Il *Bristol Times and Mirror* pubblica una lettera di un fotografo di Bristol, esponente i fatti seguenti:

Un signore di una quarantina di anni venne un giorno nel mio magazzino e si informò dell'indirizzo di una giovane signora, la cui fotografia si trovava nella mia vetrina; io non potei soddisfare la sua curiosità, ignorando io pure chi fosse la gravissima persona la cui immagine l'aveva sedotto.

Egli morì cinque anni fa, ridotto a ben poco per testamento in buona e debita forma, la somma di 4000 lire sterline (100,000 lire) alla signora anonima, nel caso in cui si facesse conoscere durante i sette anni successivi alla sua morte.

Cinque sono già decorsi. Avviso alla graziosa signore.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,3 — minimo: 11,2.

Le corone onorarie. — Il f. Sindaco di Roma, prof. Galluppi, considerata l' opportunità di stabilire norme costanti per la conservazione delle corone onorarie che sono deposte su lapidi, busti o memorie all'interno o all'esterno dei palazzi Capitolini, ha disposto che d'ora in avanti le corone di fiori freschi o d'altre materie che facilmente deperiscono siano consegnate al custode per un anno. Decorso questo periodo di tempo, le corone saranno consegnate al capo custode dei Musei affinchè siano conservate nella sala dei Gessi (palazzo del Museo Capitolino) entro apposito armadio a cristalli.

I nastri delle corone poste su memorie inerenti al detto palazzo del Museo saranno conservate insieme alle corone per cura dello stesso capo custode; e quelli delle corone poste su memorie o busti nel palazzo dei Conservatori saranno conservati in altro apposito armadio a cristalli per cura del capo custode della Pinacoteca.

I nastri delle corone saportati, dovranno essere consegnati nel posto per un decennio, quando si tratti di corone collocate su lapidi o busti nell'interno dei palazzi capitolini, salvo custodirli poi negli armadi a cristalli, dei quali si è fatta sopra menzione.

Alle corone consegnate senza nastri e senza speciale iscrizione al capo custode dei Musei, dovranno essere applicate, per cura di lui, le indicazioni del giorno, mese ed anno in cui furono deposte e le altre notizie che giovino a porre in rilievo chi sia stato l'offerente, a chi fu dedicata la corona e in quale occasione questa fu offerta.

Le corone poste all'esterno dei palazzi capitolini decorso un anno saranno consegnate al capo custode medesimo per essere conservate come è già detto.

Al termine di ogni biennio, dal giorno della consegna al capo custode dei nastri e delle corone che siano riconosciute inconservabili, saranno distrutte a cura della direzione dei musei.

Le corone di bronzo, di altri metalli, in ceramica ecc. aventi in qualsiasi modo forme durevoli dovranno essere conservate fino a nuova disposizione sul posto coi nastri relativi, tranne pratici inconvenienti occasionali.

Avvenendo che i nastri medesimi si avvvisino, la direzione dei musei ne darà avviso all'assessore dell'ufficio VI municipale prima di far muovere le corone, per le decisioni opportune.

Nel caso che tali corone debbano essere rimosse, saranno conservate negli armadi sopra indicati.

Se tali corone avranno per avventura nastri di stoffa, questi dovranno essere conservati insieme alle corone relative.

A proposito di una circolare — Una recente circolare del Ministero della Pubblica Istruzione ai presidi e ai direttori delle scuole secondarie invita i medesimi a non iscrivere alunni provvisti della licenza elementare se prima non abbiano pagato, oltre le 10 lire d'immatricolazione e le 15 per la prima rata di tassa annuale, anche 10 lire per la tassa di esame di ammissione, come ora non dovuta dagli esterni. Di fatti, se non andiamo errati, l'on. Baccelli, col R. decreto 29 maggio 1884, riconosceva, come titolo di ammissione a tutte le Scuole tecniche, la licenza elementare rilasciata da quei comuni, i quali, richiedendo esaminatori governativi, avessero dichiarato, prima, di sostenere le spese necessarie per la dimora e i viaggi dei professori. E così il Comune di Roma domandò subito, ed ottenne, un credito di 3000 lire per incaricare i commissari — venti professori circa — del governo. Ora, nasce spontanea questa osservazione: " dal momento che il ministero chiede altre 10 lire per ogni alunno, è segno che il Comune non ha pagato i commissari governativi. Ed allora dove andò il fondo delle 3000 lire? Se poi il Comune ha pagato, perchè un nuovo pagamento di tasse per l'esame d'ammissione? „

La mercellazione dei suini — A reggello la nuova stagione della cosidetta palanda dei suini, il Sindaco ha disposto che il mercato abbia principio col giorno di mercoledì 17 corrente e si tenga successivamente tutte le settimane in detto giorno, dalle 11 alle 15.

Alle ore 11, prima dell'apertura del mercato, avrà della Direzione della Palanda, un campanello un cartellino indicante il numero dei suini entrati in campo.

La mattazione dei suini avrà principio col giorno 18 e sarà continuata in tutti i giorni della settimana, ad eccezione dei mercoledì e dei giorni festivi.

La mattazione giornaliera non potrà superare i 1000 capi restando in facoltà della Direzione, in casi speciali, di permetterne un numero maggiore.

I suini mattati e depilati dovranno subire una prima visita del veterinario, e quelli riscontrati sani verranno contrassegnati con un bollo al lonzo ventre.

Avvenuto lo sventramento saranno di nuovo visitati in un al loro visceri ed organi, e riconosciuta la perfetta salubrità loro, bollati alla superficie esterna dei quattro quarti ed alle quali toro estremità.

Se alla visita sanitaria si riscontrassero suini affetti da " pasticciatura, saranno segnalati e trattati a norma delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

Lo stesso trattamento sarà messo nei casi di altre malattie contagiose le carni improprie all'alimentazione dell'uomo.

Chiunque esporterà dallo stabilimento suini o parte di essi non verificati e bollati, sarà dichiarato in contravvenzione.

Nell'interno dello stabilimento sono proibiti i giuochi, le liti, le vendite delle bevande e del commestibili, il maltrattamento delle bestie e qualsiasi atto contrario alla decenza e al buon costume.

È vietato pure l'ingresso alle persone estranee, non munite di uno speciale permesso rilasciato dall'autorità municipale o dal direttore.

Per il monumento a Spedalieri — La Commissione giudicatrice del concorso per il monumento a Spedalieri, invitata dal Comitato e composta del presidente comm. prof. Alfonso Balzico, dei commissari signori comm. prof. Guglielmo Calderini, prof. Gio. Cangeri, cav. Pio Joris, sig. Natale Attanasi e del segretario avv. avv. Benedetto Intrigila, dopo varie sedute ha emesso il seguente giudizio:

Che sia stato presentato alcun bozzetto che abbia risoluto convenientemente il tema dato, deve considerarsi il concorso fallito.

Che volendo la Commissione indicare al Comitato quegli artisti che ritiene non privi di qualche merito, hanno però dato prova di molto valore, ne ha classificati quattro con l'ordine di merito seguente:

Laurenti — Benini — Laspina — Cifariello.

La relazione sull'esame dei bozzetti è stata compilata dal comm. prof. Calderini.

Amministrazione provinciale — L' onorevole Augusto Lorenzini, economo della Deputazione provinciale e delle dipendenti Amministrazioni del Manicomio e Brefotrofio, ha rinunziato la direzione del suo ufficio assunto provvisoriamente durante il suo congedo del suo capo di gabinetto il conte avvocato Paolo Falzacappa.

Società velocipedistica romana — Si rammenta ai componenti questa Società, che questa sera (18) alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale straordinaria per alcune comunicazioni della presidenza e per la nomina di due consiglieri ed un revisore.

Veterani 1848-49 (Russa forma). — Domani, 18, alle 9, nella sala del Redini (alla Posta Vecchia) sarà tenuta assemblea generale per trattare cose di somma importanza nell'interesse della Società.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza particolare monsignor Giordano, vescovo di Calvi e Teano.

— E' arrivato in Roma il sig. Saxonoff, segretario della legazione russa presso la S. Sede. Presse alloggio all'Albergo d'Inghilterra.

Il sig. Saxonoff si è recato a complimentare il cardinale Rampolla. Il novello diplomatico ha 34 anni.

— E' arrivato monsignor Marinangeli vescovo di Trani.

— Ieri Castelar si recava in Vaticano a visitare la Cappella Sistina ed i musei Vaticani. Era accompagnato da alcuni signori spagnoli.

— Il cardinale Mazzella ha ordinato armi più dirai entrato in piena convalescenza.

Il banchetto dei pizzicagnoli — In Albano, e precisamente nella splendida terrazza dell' " Hôtel d'Europe „, condotto dal sig. Enrico Costantini, proprietario anche del Ristorante Umberto in via della Mercede, ebbe luogo, inappunto tabilmente servito, il quarto banchetto della Società tra i proprietari pizzicagnoli di Roma. Fra le autorità intervenute: l'assessore Rosco di Rosa e il cav. Carantelli, sindaco di Albano. L'allegria regnò sovrana. Moltissimi brindisi. Va da se che, per l'egregio Costantini, vi fu addirittura un coro di elogi.

Un arresto alla ferrovia. — Ieri mattina arrivava alla stazione, col treno proveniente da Ancona, un giovinotto sui venticinque anni, civilmente vestito, il quale nel suo contegno diede sospetto alle guardie in borghese che fanno il servizio di vigilanza agli arrivi.

Fermato e perquisito venne trovato detentore di un rimghinello e di alcuni utili, che diede di aver comperato per 5 soldi alla stazione di Ancona. Egli è un impiegato alle ferrovie e viaggiava con biglietto di servizio. La questura lo ha trattenuto, iniziando delle indagini dal luogo di provenienza, poichè si hanno dei sospetti circa il suo arrivo misterioso a Roma.

I rifiuti del Pincio — Ieri mattina, il barcaiuolo D'Andrea, presso il ponte di ferro a piazza Pia, ripescava sei Tevere il cadavere del povero Alberto Dogana di anni 29 da Pinerolo, suicidatosi alcune sere or sono, gettandosi dal Ponte di Ripetta.

Il cadavere era in istato di putrefazione.

Avvelenata — La bambina Vannucci Nannina, abitante al vicolo Moroni, mangiò tante mandorle amare da accusare sintomi di avvelenamento. Soccorsa in tempo, fu tratta di pericolo.

Macelleria pericolosa — Il pasticciere Santini Domenico, di anni 18, nello stabilimento di confetture della Ditta Ramazzotti, in via Nazionale 195, ebbe una mano sull'ingranaggio di una macchina. Guarirà in 15 giorni con riserva.

I soliti ignoti, estrati, mediante scasso, nell'abitazione di Leonori Raffaele, in via Alessandria 87, portarono via alcuni oggetti di valore per un centinaio di lire.

Ladri in trappola. — Ieri sera, poco prima delle 6, venerato sorpresi, e quindi arrestati, dai delegati Giuliani e Bonaccorsi Roberto, i sunnominati Cappellacci Paolo, d'anni 22, di Urbino, e Massari Nicola, d'anni 20, di Villa Vittoria, i quali, dopo di aver forzata la porta con due grossi scalpelli, erano penetrati, naturalmente a scopo di furto, nella abitazione del signor Fanelli Giacomo, di anni 39, romano, negoziante di vini della guerra, che sta di casa in via Venti Settembre 65 p. n. I due ladri opposero un'accanita resistenza, ma ci valse altro! Contemporaneamente veniva tratto in arresto dal delegato Carassi il pregiudicato Cairo Giuseppe, che stava, lì fuori, in vedetta.

Il portafoglio dell'oste. — L'oste Giacinetti Antonio, di anni 46 da Paliano, con negozio in via dei Cimatori dennunziò ieri sera alla sezione di P. S. di Ponte che essere stato derubato di un portafoglio contenente L. 284.

Quale presunto autore fu arrestato Girolamo Andreotti di anni 40 da Ancona, spazzaturaio.

A mano armata. — A Ponte S. Angelo un soldato del 3° reggimento Genio arrestava il contadino d'anzubur Sangiuliani Girolamo, di anni 26 da Roma, per minaccia a mano armata contro il controllo del tram Nastri Cesare, di anni 31, da Roma.

Per spendita di biglietti falsi. — Venne arrestata Grimaldi Anna, di anni 30 da Napoli abitante in via S. Lucia dei Francesi n. 29, per spendita falsa di un biglietto da L. 2 falso.

Oltraggi e violenze. — Le regine di oltraggi e violenze alle guardie municipali nell'esercizio delle loro funzioni, venivia arrestato, in via Benedetta, certo Federici Ernesto, di anni 20, scalpellino.

Un calcio — Il vetturino Uccinelli Angelo di anni 46, da Sassoferrato, ebbe, in via della Lungara, un calcio dal proprio cavallo che gli produsse una lesione piuttosto grave al ginocchio sinistro.

Le disgrazie di chi lavora — Un tal Notaccoli Luigi, di anni 18, da Frosinone, lavorando in una fabbrica in costruzione in via di S. Teodoro, cadde, riportando la distorsione del piede destro.Due settimane di cura.

Ferimento grave — Per motivi non ancora ben precisati, ieri, al Foro Traiano, certo Rosicarelli Giuseppe, vestenze, da Palestrina, carrettiere, feriva di coltello Cesti Emilio e Bernardi Giacomo. Il Rosicarelli venne, poco dopo, arrestato.

Colpo in fallo — Il macellaio Corrieri Livio, di anni 20, in piazza Tiburtina, produ:evasi, accidentalmente, con un'accetta una ferita al braccio sinistro dichiarata guaribile in 20 giorni con riserva.

Piccola Cronaca di Roma

Valente Maestra di lavori femminili, dà lezioni di studio, di ricamo d'ogni specie, di cartonc-lo *bristol*, di merletti-aglie, ecc., anche a domicilio delle signorine. Recapito: via *Principe Umberto* N. 147, piano primo, interno 6.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Stasera replica della *Cmeraldaia* e del gentile e grazioissimo ballo comico *La fata delle barbole*, il più bello e grande successo dell'attuale stagione teatrale.

VALLE — Anche ieresera la *Zacconi* replicando *La posizione delle tendre* di Leone Tolstoi fu fatto segno alle più vive acclamazioni.

Stasera *Un padre prodigo* di A. Dumas.

QUIRINO — Mercoledì e giovedì non fanno ieresera alla replica dell'*Africana*, specialmente all'atto del naufragio ed al quarto eseguiti con grande sfarzo di messa in scena.

Stasera *La forza del destino*.

POLITEAMA NAZIONALE — Alle spettacolo di *High-Life* il pubblico gremivi ieiteramente lo ti vasto teatro ed il programma eseguito fu dei più genuini ed attraenti e frutto fiato a battimani a tutti.

MANZONI — Pure iersera fu bissato il cancan della *Gran Via* ed applaudite tutta quanta la intera *serenata*.

Stasera replica.

SPERIMENTALE SALLUSTIANO — Oggi partita fra Ritecchi, Banchini e Marini (turchini) e Franchi, Berardi e Bessi (rossi). *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La Cameriola* ed il ballo *La fata delle Bambole*, ore 21.

Valle. — *Un paio grosso*, ore 21.

Quirino. — *La forza del Destino*, ore 21.

Manzoni — *Sballo*, ore 19 e 21.

Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 21

Sperimentale Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 4 1/2.

Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. La festa due rappresentazioni.

Anno XVII **Istituto-Controllo Barberis** Anno XVII

Torino, via Cibrario, 22-24, Casa propria

Sezione *A*: Unicamente preparatoria alla **Scuola di Modena** e all'**Accademia Militare.**

Sezione *B*: **Liceo Ginnasio**, Corso preparatorio all'**Istituto Tecnico.**

Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.

VENDITE ECCEZIONALI

DI

Tappeti e stoffe per mobili.

Nei grandi magazzini **S. di P. COEN & C.** via *Tritone nuovo 37 al 40* per ingrandimento del riparto *seterie* grandi vendite a *prezzi eccezionalissimi per liquidazione* del riparto *Tappeti e stoffe per mobili — Occasione rara* da non lasciarsi sfuggire.

N. B. — A scanso di equivoci la nostra Ditta non ha altri magazzini che quelli di *Via del Tritone dal 37 al 40.*

CASA DI RAPPRESENTANZE

e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali

prezzi d' origine e ribasso sensibile per contanti a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.

Vini da Pasto di lusso, Alcatici — Augusto Gasperini, Livorno.

Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.

Aceto di puro vino del Marchese Trivulzi di Jesi.

Olio puro d'oliva della Ditta Filippo Rancilla di Oneglia.

Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.

Si accettano rappresentanze

Il rappresentante: **Pio Cerati**

Via de' Pontefici, 48-A

Ultime Notizie

Ieri sera con il treno delle 19,10 è partito per Napoli l'on. Crispi accompagnato dal comm. Pinelli.

Erano alla stazione l'on. Galli, il comm. Senise, il comm. Sironi e vari amici del presidente del Consiglio.

Si trovava pure alla stazione l'on. Sonnino che aspettava il treno di Firenze, giunto con grande ritardo.

L'on. Crispi starà pochissimo a Napoli.

Ieri mattina, il ministro della marina, on. Morin, accompagnato dal proprio aiutante di bandiera, è partito per Genova, dove giunse ieri sera alle ore 18,35 ricevuto dagli ammiragli Racchia, Accinni, Palumbo e Fuligni, dal comandante Bertolo e dalle autorità.

L'on. Ministro scese all'*Hôtel Isotta* e sarà di ritorno in Roma lunedì prossimo.

E' partito per Siena il ministro della guerra, on. Mocenni.

Il presidente del Consiglio ha inviato al deputato Campi L. 800 come offerta personale per la sottoscrizione del monumento a Mac-Mahon a Magenta.

L'egregio comm. Toni, prefetto della provincia di Chieti, venuto a Roma per parecchi affari amministrativi, ebbe ieri una lunga conferenza con l'on. Crispi.

Il comm. Toni raggiungerà oggi la sua residenza.

Il prefetto di Pisa comm. Arata è stato ieri ricevuto dall'on. Crispi.

E' tornato in Roma, reduce dalla sua visita in Sardegna, il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura.

Partenza del Duca d'Aosta da Firenze.

(S) **Firenze**, 12, ore 16. — Numerose associazioni, con musiche e fiaccole, si sono riunite in piazza Vittorio Emanuele, onde recarsi a salutare il Duca d'Aosta, che parte stasera per Torino.

Una fittissima folla, nonostante il tempo minaccioso, gremisce tutto il percorso da Palazzo Pitti alla stazione.

Ore 22 — Le associazioni e la popolazione fecero una calorosa dimostrazione al Duca d'Aosta, lungo tutto il percorso dal Palazzo Pitti alla stazione.

S. A. R. fu ossequiata alla stazione da tutte le autorità, dalle notabilità e dal Comitato promotore della dimostrazione in suo onore.

Il Duca ringraziò commosso per tante testimonianze d'affetto e disse che sarebbe sempre grato ricordo di Firenze.

Il Duca è partito per Torino, viaggiando accelamato.

L'Italia in Africa.

Il Governatore della Colonia Eritrea, a quanto ci viene assicurato, avrebbe mandato un rinforzo di poche centinaia d'uomini a Cassala, in seguito a voci che ribervano giungere nelle vicinanze alcune bande di Dervisci fra i quali una piccolissima parte armati.

Il rinforzo è una misura di precauzione quasi superflua, giudicandosi, in seguito agli ultimi lavori di fortificazione, la posizione di Cassala come inespugnabile.

Fondo per il Culto.

Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo per il Culto, riunitosi ieri l'altro, e ieri, sotto la Presidenza dell'on. Merzario, ha deliberato

LORD LYTTON BULWER

L'Ultimo dei Baroni

— Caro cugino, questo è un momento che richiede tutta la vostra energia.

Io mi dirigo verso Coventry, per dare capo e cuore alle fresche reclute che troverò colà; ma prego voi e l'arcivescovo di usare tutti i mezzi, in questo distretto vicino, per levare molte truppe; giacchè al vostro nome gli uomini armati spuntano da campi e pascoli, da stepi e dighe.

Unite quelle truppe che potete raccogliere in tre giorni colle mie a Coventry e, prima che si cominci a falciare il grano, l'inghilterra sarà in pace. Dio vi aiuti!

Oh, gentiluomini, avanti, *franc-étrier!*

Senza fermarsi per una risposta (ginocchè desiderava evitare tutto lo domande per paura che Warwick sapesse che egli andava verso un Woodville) il Re die' di sprone al suo cavallo, e mentre i suoi uomini andavano ancora correndo di qua e di là, si spinse in avanti quasi solo, ed era già ad un miglio al di là della città, quando le forze condotte da St-John e Raoul de Fulke e seguite da Hastings, che non aveva alcun comando, lo raggiansero.

— Io diffido del Re — disse Warwick capamente — ma la mia parola è data al popolo e sarà mantenuta.

— La parola di un uomo è meglio mantenuta quando il di lui braccio è il più forte — disse l'arcivescovo, che amava citare sentenze. — Ieri voi disperieste un esercito, ora levatene uno.

Warwick non rispose; ma, dopo un momento, fece un cenno a Marmaduke.

— Parente — disse egli — sprona il cavallo con dieci della mia piccola compagnia per raggiungere il Re, e riferiscimi se qualcuno dei Woodvilles trovasi nel campo presso Coventry.

— Dove debbo mandare la relazione?

— Al mio castello di Warwick.

Marmaduke chinò il capo e, abituato al laconismo del conte, procedette ad eseguire la missione affidatagli.

Warwick chiamò poi il suo secondo scudiero:

— La mia consorte e le figlie — disse egli — sono in viaggio per Middleham.

Questo foglio vi istruirà del loro avanzarsi.

Raccigningetele con tutto il resto delle mie truppe, eccettuati gli araldi e i trombettieri, e fate loro che le incontrerò prima che passi molto tempo a Middleham.

— È uno strano modo di lovare un esercito — disse l'arcivescovo seccamente — quello di cominciare collo sbarazzarsi di tutte le forze che uno possieda.

— Fratello — rispose il conte — io vorrei mostrare volentieri a uno genero, che può essere il padre di una stirpe di Re, che un generale può essere isolato, benchè alla testa di migliaia di uomini, ma un uomo che ha l'amore di una nazione può rimanere anche solo.

— Possa Clarence profittare della lezione! Dove è egli ora?

— A letto — disse il prode conte con un leggiero accento di disdegno.

E quindi, con una voce più dolce, soggiunse:

— La giovenù è sempre un po' accidiosa; ma meglio l'uomo pigro che il finto.

Lasciando Warwick disimpegnare l'incarico affidatogli, noi ritorniamo al Re disalmatore.

Capitolo V.

Quello che accadè al Re Edoardo al suo ritorno da Olney

Non appena Edoardo fu fuori di vista del campanile di Olney, rallentò il passo del cavallo e fece cenno ad Hastings di venire al suo fianco.

— Caro Will — disse il Re — ho pensato al tuo consiglio e troverò l'occasione di farne l'esperimento.

Ma, mi sembra che converrai con me che le concessioni vengono meglio da un Re che abbia un esercito suo proprio.

Per il cielo! nel campo di Warwick ho meno potere di un mogotenente! Io vado alla testa di alcune reclute raccolte in fretta presso Coventry. La scena della lotta deve essere nelle contee settentrionali.

Vieni tu, per amor mio, cavalcare notte o giorno, attraverso macchie e rovi fino a Gloucester sulle frontiere?

Ordinagli di marciare, se gli scorsoni le lasciereanno fare, indietro a York; e se non può egli lasciare le frontiere, che mandi quanti uomini può sotto la tua bandiera.

Mancando anche queste, leva nell'Yorkshire tutti gli uomini d'arme che può raccogliere. Ma, soprattutto, fa di vedere Montagu; e lui e il suo esercito assicura ad ogni costo.

Se fa il ritroso digli che suo figlio sposerà la figlia del suo Re e porterà la corona di duca.

Ah! Ah! è un'esca forte per un pesce così grosso! Io vedo che questa non è una rivolta casuale ma una convulsione generale del regno; e il conte di Warwick non deve essere il solo uomo che possa con un cenno della testa calmare gli elementi eccitati.

— In questo, *beau sire* — rispose Hastings — vol parlate come come in Re ed un guerriero, ed io farò del mio meglio per affermare il vostro motto reale: *modue et ordo.*

Purchè io possa soltanto promettere che Vostra Altezza ha per il momento licenziato i lordi Woodvilles, contate pure che, prima che passino due mesi io porrò sotto il vostro bastone di comando un esercito degno del Sovrano e signore della gagliarda Inghilterra.

— Va, caro Hastings, lo fido tutto a te! — rispose il Re.

Il nobile baciò la mano stesagli dal suo sovrano, calò la sua visiera, e facendo cenno al lo scudiero di seguirlo, scomparve lungo un viottolo verde, evitando quelle strade più larghe che potevano partarlo in contatto cogli ufficiali lasciati ad Olney.

In un piccolo villaggio presso Coventry, Sir Antonio Woodville aveva raccolto circa duemila uomini, consistenti principalmente in affittaiuoli e vassalli della nuova nobiltà, che riguardava i brillante Antonio come suo capo.

I capitani erano gentiluomini valorosi e animosi, come sono generalmente tutti coloro che arrivano a fortune al disopra della loro nascita, ma dei loro vassalli vi era poco da fidarsi.

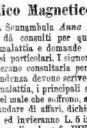
Poichè in quell'epoca i legami dei *clans* (nome dato agli nomini della stessa razza) mostravano ancora molto forti e questi individui erano stati allevati come vassalli di baroni lancasteriani, le cui terre confiscate erano state concesse ai favoriti di York.

Il grido che salutò l'arrivo del Re fu perchè debole e poco entusiastico; e, sconcertato a questa fredda accoglienza, questi smontò da cavallo, un poco meno superbo di quando aveva lasciato Olney e si recò al padiglione di suo cognato.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Gabinetto Medico Magnetico.



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarenno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

IL FARMACISTA Amilcare Miconi, già direttore e conduttore della farmacia posta via del Corso n. 497, avverte la sua numerosa clientela, essersi trasferito nella farmacia di sua proprietà al n. 511, pure al Corso, angolo via del Vantaggio. Ciò a scanso di equivoci e disguidi che spesso si vanno verificando.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Preparato specialità di G. Protto

Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti

L. 2 IL FLACONE

Via Convertite, N. 6 e 7. Piazza S. Pantaleo Pal. Russo.

Si spediscono contrassegni 10

Bottiglia da litro, L. 2 — Cassa da 6 bott. L. 12
Cassa da 12 bott. L. 24 — Imballaggio *gratis.*
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai principali negozianti e caffè.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'opera igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato adottato, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magenta** nuovi parrucchieri, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 800 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lire, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uso estero).

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cgo

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lira una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 ogni.

PEI FABBRICATI PASSIVI casino Roma vendesi alta offerta al proprietari il pareggio immediato, indi un miglioramento progressivo del reddito. Rivolgersi: Antonio Capraro, Vicolo San Carlo 4.

CAUZIONE LIRE CINQUANTAMILA in deposito, concorrendo anche amministrazione o gestione cefrenare si offerisce per conto Cassiere in Roma presso Amministrazioni, Istituti, Banchi o presso privati. Risposta C. B. A., fermo posta, Viterbo.

PODERE E CASINA VENDESI Estesi 40, olivato, vitato, seminativo, Terreno fertilissimo, vera forza, prossima buona coltivazione, situato su amena collina. Aria salubrissima (prossima a Roma). Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28.

CEDESI AFFITTO casa 3 p., Piazza Madama N. 6, Sotto cantere e cucina. Visibile dalle 9 ant. alle 4 pom. Per trattative Piazza San Luigi de' Francesi 36. 328

TABACCHERIA da cedersi. Dirigersi in Via Cavour N. 80. 604

CASA DA VENDERE sicura, con reddito lordo annuo di lire 5712. Favorevole occasione. Dirigersi al signor Luigi Segnani, via Meralana 39.

A CAMPO VERANO vendesi scegliera e relativo monumento per famiglia. Ottime condizioni. Per trattative scrivere fermo in posta Alberto Lorignoni. 597

TRE CASE in Roma, posizione ottima, reddito lordo L. 22,264, redenti in Monte per il dieci decimo del terzo sul valore reale. Facilitazioni pel pagamento. Dirigersi Castellani, Piazza Suburra 2 p. 3, dalle 12 alle 15

CERCASI SOCIO per una industria avviata e già conosciuta, con negozio in esercizio, posta in uno dei più centrali quartieri di Roma. Il socio dovrà impiegare non meno di lire diecimila. Non si tratta con mediatori. Rivolgersi studio avv. Felicissimo Marabini in Piazza Cancelleria N. 62. 633

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma Estesi 800, macchiose a frutto cedua, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola elic, villino, case coloniche; posizione veramente incantevole. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 595

CERCASI SUBITO appartamento di sei o sette camere, cucina e cantina, luogo sano e non soggiorno. Rivolgersi per offerte K. P. Via Condotta, N. 65, piano primo. 630

TABACCHERIA E CAFFÈ entrambi in posizione centralissima, di centrali, bene avviati. Dirigersi Ufficio Sub. Morosini e Manzoni, Via Arenula 22. Affittasi, compra vendita, mutui di stabili.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO 10 vani, cucina e cantina, con bagno, come inglese, p. 1., Corso Vittorio Emanuele 313, vasche da lavare, scuderia, cantina. 627

QUARTIERE terzo piano. Nove ambienti a mezzogiorno, gas, acqua Marcia, Trevi. — Al piano terreno grandissima sala con due locali annessi. Chiavi portiere Via Margutta 59. 634

VICINO ALLA POSTA in Via della Vite 41 piano, appartamento di sette ambienti con cucina, due cantine, acqua Marcia e Trevi. 632

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica con forni e molini in buono stato, si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79 140

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via di Tritone N. 125, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e terrazzino a bolvidere prospicienti sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Monte d'Oro N. 12. 635

PALAZZI SCIARRA Via Marco Minghetti e Via della Mercede. Grandi e piccoli appartamenti d'affittare, anche uso banca, uffici, Accademici, case, luce elettrica, acqua Marcia, scala marmo, portiere. Ivi grandi botteghe. Ivi al affittano ottime cantine isolatamente. 622

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittarsi Via Sciarra 16 col 1. piano. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 595

DUE APPARTAMENTI di 4 camere, ingresso, mezzanello e 5. piano dalla casa in Via Firenze N. 51, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Rivolgersi Pasimi 114 p. 4, dalle 9 alle 10. 618

APPARTAMENTO di vani 18 tutti ben ripartiti, luminosi, terrazza, balconi, portone carrozzabile. Piazza SS. Apostoli 46, piano 2, mezz. Ivi locali terreni per uso magazzino, botteghe ecc.

VIA RIPETTA 210. Appartamenti rimessi a nuovo di 4 e 5 piani di 21 ambienti, acqua Marcia, vasche da lavare, gas per le scale e portiere. Prezzi convenientissimi. Per trattative rivolgersi Via Firenze N. 25 dalle 8 alle 12. 601

APPARTAMENTO Via Torre Argentina N. 47 piano nobile, composto di 12 camere grandi, cameriera, cucina, due terrazze, acqua Marcia, mezzogiorno-levante. Visibile dalle 10 alle 18.

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere al 3. piano, 7 vani nobilissimo, cantina, terrazza, cantina e fontana, ingresso ultima lire 140. Dirigersi portiere. 578

VASTI LOCALI in Via Stazione, angolo Tritone, adatti per qualunque industria grandi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circo ecc. ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 614

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per sendere, gas, non in Via Belsiana N. 36 p. 2.; fincsire su via Condotti. 606

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi in Piazza della Minerva N. 1-A, al 2. e 3. piano sopra l'ammezzato, di N. 9 camere e cucina, terrazze, Cantina e vasche da lavare. Rivolgersi al portiere.

EST LOCANDA Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Bonaparte. Affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, secondo piano ammezzato. Le chiavi dal portiere. 609

VIA FIRENZE N. 10 piano 3., prospiciente il Tritone Costanzi. Otto camere e cucina, oppure dodici camere e cantina. Terrazzo a livello dell'appartamento. Esposizione levante e mezzogiorno. Scala di lusso. 605

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ogni.

L'UFFICIO DI COMMISSIONI Motta e C. si è trasferito in Via Torino N. 125 presso l'Albergo del Quirinale. La sua numerosa clientela vi troverà un accurato reperiorio di appartamenti e personale di servizio. 629

ORESTE PLACIDI Via Serpenti 39. Nolo a giornata, stagione, cestina, cacciatore. Compra-vendita cavalli e carrozzini. 601

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ogni.

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine anche alla quarta elementare, composto il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 presso porta a sinistra. 594

E RITORNATO dal suo viaggio il professore di lingue, autore del Nuovo Metodo Razionale accelerato per imparare le lingue moderne in sole tre mesi. Lezioni particolari e classi. Via Sistina 121 piano terreno. Insegnamento speciale per signore. Ultimo Piazza Manfredo Fanti 30 int. 2. 603

DISTINTA SIGNORA vedova di lezioni di italiano e altre materie, anche a domicilio. Si accontenta di tenuissimi prezzi discreti, Via S. Basilio 69 piano 2., porta sinistra. Ricevo fino alle 2 pom. 628

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine anche alla Mademoiselle A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 13. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 638

SARTA MAESTRA con allievo o senza, cerca posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Petacciola 37 p. 3. Prezzi convenientissimi. 616

MAESTRA SARTA di Torino in un primario negozio di maestre, per trasloco di famiglia vorrebbe occupare posto in detto qualità qui in Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

LEZIONI INGLESE da signora inglese. Fa traduzioni. Rivolgersi dalle 9 alle 11 ant. e da un'ora alle 3 pom. Via Lazio 9 scala sinistra interno 10. 610

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi presso qualche negoziante, preferisce ad esempio qualche vetraia o fabbrica di carta. Si contenta del poco. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

MAESTRA SARTA di Torino in un primario negozio di maestre, per trasloco di famiglia vorrebbe occupare posto in detta qualità qui in Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

LEZIONI INGLESE da signora inglese. Fa traduzioni. Rivolgersi dalle 9 alle 11 ant. e da un'ora alle 3 pom. Via Lazio 9 scala sinistra interno 10. 610

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi presso qualche negoziante, preferisce ad esempio qualche vetraia o fabbrica di carta. Si contenta del poco. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nella guardia daziaria, cerca posto come cameriere, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. G. Amministrazione del "Popolo Romano." 606

PIANOFORTE, Violino, Chitarra e Mandolino. Angelo Fabiani dal proprio. Prezzi moderati, insegnamento istantaneo ad Linee di S. Onofrio, Via Cassia 4. 611

LA LINGUA FRANCESE PER TUTTI: Lezioni particolari semigratuite; aggiungesi un corso serale. Sistema facile, pratico, accelerato. Insegnamento esperimentale. Ultimo Piazza Manfredo Fanti 30 int. 2. 603

DISTINTA SIGNORA vedova di lezioni di italiano e altre materie, anche a domicilio. Si accontenta di tenuissimi prezzi discreti, Via S. Basilio 69 piano 2., porta sinistra. Ricevo fino alle 2 pom. 628

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine anche alla Mademoiselle A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 13. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 638

SARTA MAESTRA con allievo o senza, cerca posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Petacciola 37 p. 3. Prezzi convenientissimi. 616

MAESTRA SARTA di Torino in un primario negozio di maestre, per trasloco di famiglia vorrebbe occupare posto in detta qualità qui in Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

LEZIONI INGLESE da signora inglese. Fa traduzioni. Rivolgersi dalle 9 alle 11 ant. e da un'ora alle 3 pom. Via Lazio 9 scala sinistra interno 10. 610

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi presso qualche negoziante, preferisce ad esempio qualche vetraia o fabbrica di carta. Si contenta del poco. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi presso qualche negoziante, preferisce ad esempio qualche vetraia o fabbrica di carta. Si contenta del poco. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. Munita di ottime referenze. Indirizzo A. P. P. fermo posta, Roma. 639

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già insegnante nel Collegio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se dintorni di Roma o lontano. Possiede il francese, anni 30, certificati da professori a richiesta. Prezzo moderato. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 599

SIGNORINA FORESTIERA dà lezioni di 3 lingue e di musica. Per altre cose ore del giorno si compiacerebbe come istitrice o dama di compagnia. Referenze di caso principesche. Prezzi mitissimi. Scrivere a Miss dei Carmen, fermo in posta, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia, buona istruita, si presta per lezioni a bambine anche di prima elementare, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 596

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in grosso e civile casa, via Veneto N. 7 piano primo, angolo Margherita, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

SIGNORINA INGLESE nata ed educata in Londra, si impartisce lezioni di della pronunzia lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 60, fermo posta.

ALCUNE PERSONE RIPETTABILI si ricevono in famiglia per pochi pensionanti. Si a pagamento in Villa signorilissima. Assistenzione per chi deve vivere signorilmente a prezzo modico. Scrivere Gantosa Clitoo, fermo posta, Roma. 626

EINE ITALIENISCHE Dame wünscht Italienische sprache an Deutschen zu lehren, zuvun deutsche sprache. S. O. fermo posta, Roma.

CARRETTINO DA CACCIA vendesi a prezzo discreto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

DISTINTA SIGNORA tedesca, desidera dare lezioni di tedesco ed anche di nuova lingua moderna, oppure accompagnare come dama di compagnia a comitive signorine o passeggia. Via Calabraisi 36 interno 3.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

100 medicine in 12 scatole lire 6. Aggiunto cent. 20. Guida L. 1. — Lungoli, Corso Vittorio Em., 178, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-15. Ricevo e Domenica gratuito pel povveri. Via Cremona, 33, piano primo.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,00	13,30	17.—	—
Pisa	8,10	9,25	15,15	20,50	23,17	—
Torino	8,10	15,15	20,50	23,17	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12.—	—	18,5	22,00	—
Firenze-Milano	6,10	9,00	—	14,30	23,17	—
Terni-Orvietano	6,15	7,10	11,40	16,50	19,25	—
Sulmona-Solmona	5,30	9,10	5,30	13,15	17,5	20,35
Frascati	6,40	9,30	12,20	15,30	17,27	19.—
Aquila-Solmona	5,30	—	—	—	17,35	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,35	15,30	17,25
Velletri-Terracina	7,30	—	—	11,45	16,30	17,55
Roccigliane-Viterbo	6,10	10,50	—	17,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,18	18,45	22,2	23,30
Torino	6,34	—	10,18	18,45	22,30	23,30
Milano	6,34	15,15	19,45	22,30	23,30	—
Ancona-Foligno	8,45	11,30	—	14,40	—	22,45
Milano-Firenze	7,50	12,50	19,—	23,50	—	—
Terni-Avezzano	8,20	9,50	14,20	18,30	22,55	—
Civita Castellana	7,40	8,45	12,15	18,11	19,45	22,30
Frascati	6,50	8,40	10,25	13,35	17,40	20,—
Sulmona-Aquila	—	8,4	11,22	18,55	—	—
Albano-Marino	7,45	9,—	9,56	12,40	16,50	21,30
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	13,5	19,25	—
Viterbo-Roncigl.	9,20	14,5	—	21,40	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3,30	6.—	9,30	11,32	15,15	18.—	—
Ragni a.	6,30	7,6	10,36	12,36	16,31	19,6	—
Tivoli a.	7	11,15	13,16	16,46	19,30	19,53	—
Tivoli p.	6,30	8,23	11,35	16,47	17,23	—	19,15
Ragni a.	7,8	9,1	12,12	17,26	18,2	—	19,53
Roma a.	8,34	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,30

MOMOM

VIA DELLA MERCEDE 37. Camere ben mobiliate, e ingresso libero perfettamente dalle scale. Famiglia distinta. 625

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia francese, per lire 23 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 634

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, a primo piano, composto di camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 587

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 38 p. 2. 605

PICCOLO QUARTIERE mobiliato elegantemente, con ingresso libero, bene esposto. Prezzo modicissimo. Pensione volendo. Via Minerva N. 5. p. p. a destra. 603

CAMERA E SALOTTO nobilmente ammobiliati, tutto a nuovo, esposizione mezzogiorno, con accessorio. Recapito Via Tritone Nuova N. 196. 606

QUARTIERINO ammobiliato o camere separate esposte a mezzogiorno. Dirigere portiere Via Principe Amedeo 6. 621

UNA O DUE CAMERE mobiliate, volendo salotto, anche per pochi giorni, presso Via Tempio della Pace, 8, piano 4, presso via Cavour e Alessandrina. 614

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben civile, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Petacciola 37 p. 3. Prezzi convenientissimi. 616

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso libero, volendo anche Pensione. Dirigersi Drogheria Via Goito 44. 627

SALOTTO E CAMERA da letto eleganteamente mobiliati in via Pontina N. 39 piano 3., con ingresso libero e prospettante in cortile. 626

DISTINTA FAMIGLIA affitta camere e salotto a mezzogiorno, inoltre sala Mensa. Prezzo Lire discretissime, volendo pensione Via in Lucina N. 30 piano 3. sul mezzanino a destra. 630

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Rabicano Ritorno in città ritrovati 12. Causa traslocco sono occupatissimo e sorvegliato. Spero potervi scrivere lettera pel giorno 11. Immagino ansie. Addio. 636

Piccina Soffrirò ancora; scrivano addolorati con ogni pagina affannosa. Nulla di gaio potrebbe dirsi di mio povero cuore. Senza di te langue in vita. Disperata. ESTERA.

My golden dream Rivederla rivivere mio bel sogno Paradiso fa una cosa sola. Perchè vendere angelo blonda Sabato pure sul dese vi mentì feri? Desidero! parlarti. 604

Maria Non hai letto corrispondenza Martedì. Tornato a casa ho atteso. Parto oggi. Torneró dimani vedermi. Fammi trovare lettera dandomi appuntamento luogo solito. Ti amo. CARLO. 604

Ines Mia negligenza fu grande, ma quest'ultima volta non imputabile a me. Nuovo incontro spero sarà meno felice nemmeno mentre parrie. Sarai buona per domani mia traversatrana? Caldo saluto. RICCARDO. 594

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junga, Gebrhardt succ. — Cav. Dina E. Magnani — Intrinsini Borgo-Vitt, Lignin.